



# Lettera ai genitori

ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI" - SEZZE



## PER UN INSERIMENTO SERENO

Il periodo dell'inserimento richiede una cura e un'attenzione particolare nulla può essere lasciata al caso. Da esso dipende, infatti, l'accettazione positiva del nido da parte del bambino. Il piccolo deve entrare in contatto con persone che non conosce con numerosi bambini, con spazi ed arredi non familiari.

È indispensabile, quindi in questa fase che il bambino abbia modo di ambientarsi gradualmente e di elaborare questa nuova esperienza con i tempi e le modalità che gli sono necessari.

In questo modo il nido entrerà a far parte della sua vita senza alcuna forzatura.

## UN'ENTRATA GRADUALE

L'entrata al nido del bambino è programmata e avviene in modo graduale insieme a un piccolo gruppo di bambini e con la presenza di una figura familiare che ha lo scopo di rassicurare il piccolo che non deve sentirsi abbandonato.

La collaborazione con la famiglia in questa fase importante permetterà alle educatrici di dedicare tutto il tempo necessario a costruire una buona relazione affettiva con il bambino al fine di rispondere al meglio ai bisogni psicofisici.

Le educatrici unendo la propria esperienza professionale alle informazioni date dei genitori individueranno particolari strategie affinché la separazione del bambino dai genitori avvenga in modo sereno.

## UN AMBIENTAMENTO A PICCOLI PASSI

L'ambientamento al nido è un momento delicato, di grande intensità emotiva è la fase più delicata e difficile per il bambino, è il primo distacco che vive dalla propria famiglia.

Per questo necessita di grande cura ed attenzione, nulla può essere lasciato al caso.


Le educatrici di concerto con i genitori individueranno particolari strategie affinché ci sia una gradualità di separazione del bambino/a dal proprio ambiente.






## GENITORE, COME MI COMPORTO?

Riteniamo opportuno sottolineare alcune modalità di comportamento che l'adulto dovrebbe mantenere ed esplicitare, per ottimizzare e favorire un buon ambientamento:

1. Parlare sempre a bassa voce per non essere elemento di distrazione e di disturbo per gli altri bambini,
  2. Dategli tempo... dare tempo al proprio figlio/a significa non sollecitarlo continuamente ad entrare nel gruppo se non è pronto.
  3. Stare seduti tranquilli, tale posizione comunica e trasmette stabilità e calma (facciamo attenzione anche ai linguaggi non verbali, i bambini percepiscono perfettamente gli stati d'animo degli adulti).
  4. Evitare i cambiamenti e gli spostamenti repentini nella sezione, soprattutto nei primi giorni, creano ansia del bambino.
  5. Non intervenire e interferire sugli altri bambini, ci sono le educatrici per questo.
  6. Salutarlo sempre quando ci si allontana,
  7. Se il bambino piange durante il momento della separazione, non tentare di distrarlo, al contrario dobbiamo dare ascolto e voce al suo dolore, permettetegli di viverlo fino in fondo, se capisce che comprendiamo il suo disagio, sarà in grado di elaborarlo e superarlo positivamente, frasi come: "Mamma va via, ma dopo torna a prenderti" lo aiutano tanto!
  8. Vi chiediamo di spegnere il cellulare o metterlo in modalità silenziosa, questo è un tempo prezioso utilizziamo al meglio, concentrandoci sul "qui ed ora"... prendetevi il lusso di rimandare gli altri impegni.
- 



*“Quando un bambino va a scuola è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa. Ci sono bambini che si riempiono le tasche di sassolini bianchi, e li buttano per terra, in modo da saper trovare la strada di casa, anche di notte, alla luce della luna. Ma ci sono bambini che non riescono a fare provviste di sassolini e lasciano delle briciole di pane secco come tracce per tornare a casa...”*

(Canevaro 1976)

